

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 10/2019
SEDUTA CONSILIARE DEL 26 AGOSTO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di agosto, alle ore 18,44 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione ordinaria.

All'appello effettuato dal Segretario Generale d.ssa Lucia Maniscalco, risultano presenti **n. 16** consiglieri:

1) Martorana; 2) Capodici; 3) Valenza J.; 4) Mancino; 5) Valenza C.; 6) Mistretta; 7) Geraci; 8) Castiglione; 9) Modica; 10) Cardinale; 11) Nigrelli G.; 12) Schembri; 13) Amico; 14) Nigrelli S.; 15) Guadagnino; 16) Vullo.

Assenti i consiglieri: *Muni, Misuraca, Sciarrino e Dilena.*

Partecipa alla riunione del Consiglio il Sindaco Catania, il vice Sindaco Canalella e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere.

Sono presenti, inoltre, il responsabile dell'area tecnica ing. Alba e il vice responsabile dell'Area di Vigilanza Frangiamore.

Indi, **il Presidente**, riscontrata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta scrutatori", che viene approvata ad unanimità con la nomina dei consiglieri Valenza J., Mistretta e Martorana, come si evince dal **provvedimento n. 38.**

Passa, poi, alla trattazione del punto "Approvazione verbali sedute precedenti" che viene approvata, come si evince dal **provvedimento n. 39.**

Passa, quindi, alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "Mozione comune montano" – **Provvedimento n. 40.**

Il consigliere Cardinale, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura della mozione, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, intesa ad ottenere il riconoscimento del Comune di Mussomeli quale comune montano al fine di usufruire dei benefici previsti per gli enti locali, non solo in campo scolastico bensì in tutti gli ambiti di interesse dell'ente locale. */Entra il consigliere Muni – presenti 17/.* Indi, dichiara di appellarsi ai consiglieri per intentare causa al TAR per ottenere la qualifica di "Comune Montano". Inoltre chiede di sostituire il verbo "declassato", utilizzato impropriamente nel "Visto" della mozione, con considerato e conseguentemente i relativi richiami all'interno della stessa mozione, nonché di cassare l'espressione "circa il suo declassamento" inserito nello stesso ambito.

Il Sindaco Catania, chiesta e ottenuta la parola, aggiunge, a quanto dichiarato dal consigliere Cardinale, alcuni passaggi che, di seguito, si sintetizzano: di essersi recato a Palermo insieme al dirigente scolastico dell'Istituto Hodierna per sostenere la causa relativa al riconoscimento di Mussomeli quale Comune Montano; l'Amministrazione ha poi formalizzato una richiesta, di cui dà lettura, all'Ass.to Regionale così come al Provveditorato scolastico

Regionale al fine di promuovere la revisione del decreto legge 991/1952. La differenza rispetto al passato è che solo a partire da quest'anno si fa una distinzione tra Comune montano e Comune parzialmente montano. E' necessario che vi sia un'unificazione, a livello normativo, tra i differenti criteri vigenti ai fini della determinazione dei comuni come montani. Aggiunge di avere inoltre convocato i dirigenti dei quattro Istituti scolastici per acquisire la disponibilità ad essere parte in causa in un'azione di fronte al TAR.

Conclude dichiarando la propria condivisione della mozione presentata in aula.

Il consigliere Martorana, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia, tra l'altro in qualità di vicario scolastico, il Sindaco per il percorso fin qui svolto nell'interesse di tutto il paese.

Indi, si passa alla votazione della mozione che viene approvata con il seguente risultato: Presenti 17, assenti 3 (*Misuraca, Sciarrino e Dilena*), Favorevoli 17, Contrari: nessuno. La proposta viene approvata all'unanimità.

Il consigliere Cardinale, a questo punto, chiede l'inversione del punto 5 al punto 4 che riguardano entrambi l'argomento case 1 euro, stante la precedenza da attribuire all'interrogazione relativa al progetto denominato "Case ad un euro" rispetto al punto "Mozione relativa al progetto denominato "Case ad un euro"..

Si pone ai voti la proposta del consigliere Cardinale, che ottiene il seguente risultato: Presenti 17, assenti 3 (*Misuraca, Sciarrino e Dilena*), Favorevoli 17, Contrari: nessuno. La richiesta del consigliere Cardinale viene approvata all'unanimità.

Si anticipa pertanto il punto 5 "Interrogazione relativa al progetto denominato Case a un euro" concernente la cessione, ad un prezzo simbolico, di immobili ricadenti nel centro storico del Comune di Mussomeli, al punto 4.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno "Interrogazione relativa al progetto denominato – Case 1 euro- concernente la cessione, ad un prezzo simbolico, di immobili ricadenti nel centro storico del Comune di Mussomeli.". **Provvedimento n. 41.**

Il consigliere Cardinale, ripresa la parola, dà lettura dell'interrogazione, acquisita al prot. n. 11708 del 25/06/2019, che sllegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

L'assessore Nigrelli S., chiesta e ottenuta la parola, legge una relazione sull'argomento illustrandone i dati attraverso un video. Dichiaro che il progetto nasce per incoraggiare la vendita di immobili nel centro storico; nel 2015 è stato approvato il regolamento di disciplina; nel 2016, dopo le elezioni, è stato organizzato un convegno con la partecipazione di illustri nominativi. La riqualificazione del centro storico ha visto anche la richiesta di finanziamenti specifici. Si è registrato il primato del Comune di Mussomeli nella richiesta di immobili grazie alla diffusione e alla pubblicizzazione delle informazioni in tutto il mondo tramite la tecnologia e l'uso del web, che hanno determinato un crescente interesse verso il progetto. L'idea nasce dalla constatazione che il centro storico versa in una situazione di degrado a cui si vuole porre rimedio; si vogliono, infatti, recuperare gli immobili attraverso la strategia della vendita delle case ad 1 euro. Sono poche le richieste di restauro da parte di mussomelesi che hanno preferito realtà diverse con altre situazioni logistiche ritenute più favorevoli. Si è pensato che attraverso la visita dei luoghi gli stranieri avrebbero potuto innamorarsi del paese e scegliere di investire quà. Le agenzie immobiliari sono state invitate tramite un avviso pubblico, ma l'unica agenzia accreditata alla stipula di polizze assicurative è l'Agenzia Siciliana (con un costo fissato in € 400,00); l'agenzia è tenuta a presentare una reportistica sugli immobili venduti; sono 87 le case vendute in diversi quartieri con contratti già stipulati (situazione aggiornata al 28 agosto 2019) mentre la vendita di altri 16 immobili deve ancora essere formalizzata; le case opzionate sono 4; quasi tutti gli immobili ricadono in zona "A", ovvero nel centro storico.

Oltre all'ampliamento dei contatti sociali, si prevede un aumento dell'attività economica indotta ed una spinta economica anche all'attività edilizia; al momento non esiste alcuna polizza assicurativa, ma potrebbe essere inserita una clausola contrattuale. Le case a 1 euro hanno avuto una grande eco in tutto il mondo e nei prossimi mesi sarà girato un *reality show* sull'argomento che sarà mandato in onda in Inghilterra. E' sicuramente importante accedere a finanziamenti pubblici per il recupero dei centri storici.

Il consigliere Cardinale, riottenuta la parola, dichiara di avere assistito all'ennesima attività di promozione e di marketing ma di non avere ricevuto alcuna risposta all'interrogazione posta.

L'assessore Nigrelli S., ripresa la parola, riferisce che sono state vendute poche case a 1 euro, altre sono state vendute a prezzi irrisori (500,00 o 1.000,00 euro) in quanto non tutti i proprietari sono disponibili a vendere a 1 euro. In ogni caso, anche se fossero state vendute più case per una cifra maggiore a 1 euro, sarebbe stato comunque un successo.

Il consigliere Cardinale, ripresa la parola, chiede se tra i dieci acquirenti che hanno presentato richiesta di ristrutturazione, come affermato dall'assessore Salvatore Nigrelli prima, c'è un signore nei cui confronti è in corso un procedimento di demolizione per abusivismo.

L'Assessore Nigrelli S. risponde che l'immobile acquistato dalla persona in questione fa parte di una compravendita tra privati che ha avuto un costo superiore all'euro.

L'ing. Alba, conferma che, nel caso citato dal consigliere Cardinale, la questione nasce dall'accertata mancanza dei necessari permessi comunali; l'avvio del procedimento riguarda comunque non la demolizione ma il ripristino dei luoghi.

L'Assessore Nigrelli S. osserva che il Comune di Mussomeli non ha previsto, come ha fatto per esempio il Comune di Sambuca, che alla stipula debba provvedere il Segretario Comunale.

Il consigliere Cardinale, rivolgendosi al Segretario comunale, chiede che sia chiarito cosa succede se il regolamento prevede il deposito cauzionale e inoltre che i lavori devono cominciare entro un anno, tenuto conto che in realtà viene data la possibilità ai concessionari di iniziare i lavori entro tre anni.

Il Segretario Generale risponde di non avere alcun ruolo nella compravendita tra privati e che gli uffici addetti devono pretendere l'applicazione della legge come da regolamento. Se dunque, il regolamento prevede termini particolari, quei termini devono essere rispettati.

Il Sindaco, riottenuta la parola, precisa che si sta parlando di oltre 100 immobili in vendita e non di 14 immobili come nel comune di Sambuca di Sicilia. Sicuramente l'auspicio comune è che si vada tutti nella stessa direzione. Gli atti notarili sono stati siglati da circa un paio di mesi; prima ci sono stati i vari compromessi che hanno dovuto essere peraltro tradotti in lingua. Il dato che emerge a oggi è positivo: la vendita di immobili vuol dire economia che gira in paese, basta chiedere a titolari di ristoranti, bar o B & B, a motivo della permanenza di vari cittadini esteri a Mussomeli. A fine settembre si aspetta una delegazione cinese e una russa che hanno interesse a investire nel territorio. Sicuramente il Comune è facilitatore in queste operazioni.

Il consigliere Cardinale si dichiara soddisfatto riguardo al marketing, insoddisfatto per quanto riguarda la constatata inosservanza del regolamento comunale di disciplina del progetto delle case ad un euro.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno "Mozione relativa al progetto denominato - Case 1 euro- concernente la cessione, ad un prezzo simbolico, di immobili ricadenti nel centro storico del Comune di Mussomeli.". **Provvedimento n. 42.**

Il consigliere Geraci, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di volere evitare di leggere la mozione data l'identità di temi rispetto all'interrogazione.

Sottolinea, però, la mancanza di un accordo preventivo con l'Ordine degli architetti nonché l'importante fonte di finanziamento costituita dal Patto per il Sud, che è servita a finanziare opere come il progetto di una strada di collegamento tra la via Fuori le mura e la via Palermo. Continuare con la mistificazione della verità fa male a questo paese. Il Consiglio ha sempre chiesto trasparenza; la sicurezza è una priorità; il Regolamento richiede di mettere in sicurezza gli immobili pericolanti. /*Entra il consigliere Misuraca - presenti 18/*. La mancanza di trasparenza è affermata da una rivista "Il giornale dell'architettura" in occasione di un'indagine sull'argomento; manca una strategia condivisa sullo sviluppo e di miglioramento degli strumenti urbanistici. Il fine della mozione è quello di istituire una commissione affinché si possa elaborare una strategia per il futuro utilizzando il piano regolatore ed il piano di recupero del centro storico; si tratta, ovviamente di un contributo costruttivo: criticiamo ma proponiamo.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che i fondi del Patto per il Sud sono una provvista finanziaria come altri strumenti finanziari nazionali ed europei messi a disposizione per garantire la copertura finanziaria; se non ci sono progetti non serve avere la copertura finanziaria. Questa Amministrazione è stata in grado di portare avanti la progettualità di interesse. Ad esempio la Mussomeli - Caltanissetta è un fatto conclamato per cui è stato

presentato un progetto nel 2017 e nel 2018 il progetto esecutivo. Non vi è alcun discredito verso i fondi del Patto per il Sud ma sono dell'idea che bisogna tradurre il pensiero in fatti. Nel centro storico il 95% delle unità abitative si trova in situazioni di precarietà per cui sono stati emanati vari provvedimenti per ritrovare gli eredi. Per quanto riguarda le case a 1 euro, al fine di assicurare la trasparenza in ambito locale, è stato emanato un avviso pubblico e a breve inizieranno le richieste per riqualificare le strutture e ciò consentirà di attivare la filiera produttiva.

Il consigliere Geraci, riottenuta la parola, mostra apprezzamento per avere affrontato in aula l'argomento in pieno confronto. Puntualizza che c'è chi ha lavorato per portare finanziamenti e c'è l'Amministrazione comunale che sta lavorando per intercettare tali finanziamenti. Il processo di trasparenza avviato è stato stimolato dai consiglieri con le varie mozioni e interrogazioni presentate in Consiglio comunale; agire senza il pensiero non è sostenibile; abbiamo pensato all'istituzione di una Commissione consiliare per dare il giusto supporto all'Amministrazione comunale.

Il consigliere Mancino, chiesta e ottenuta la parola, dichiara, con riguardo alla sicurezza, che all'Ufficio tecnico c'è un elenco delle segnalazioni su immobili pericolanti mentre sono appena due le ordinanze di demolizione emanate tra cui un immobile in via Caracciolo.

Il Sindaco riferisce che la casa in via Caracciolo è stata acquistata da un francese.

Il consigliere Muni si sofferma sulla dichiarazione del Sindaco che ha detto che il Patto per il Sud è una provvista finanziaria come tante. Sottolinea che in realtà si tratta di finanziamenti destinati; in merito all'argomento si è parlato di albergo diffuso. La mozione case ad 1 euro si giustifica perché questo progetto è stato messo da parte. Noi, come Gruppo non contestiamo il progetto ma le modalità di attuazione; il Comune non agisce come facilitatore, come dice il Sindaco, ma quasi come un mediatore; il Comune dovrebbe pretendere la polizza fidejussoria e gestire il progetto tramite l'Ufficio tecnico, senza la polizza fidejussoria si rischia di assistere a violazioni ed abusivismi; l'obiettivo deve essere invece rivitalizzare il centro storico e metterlo in sicurezza. Noi stiamo chiedendo di rispettare il regolamento. A Sambuca sono state vendute solo 14 case perché il Comune chiede 5.000,000 euro di polizza fidejussoria. La garanzia fideiussoria tutela dalle ipotesi in cui non si ottemperi all'obbligo di ristrutturazione decorsi i tre anni prescritti dal regolamento. L'obiettivo invece deve essere quello di rivitalizzare il centro storico e metterlo in sicurezza: si sta chiedendo di rispettare il regolamento.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, dichiara che la mozione, così com'è scritta, non convince in quanto è fondata sulla mancanza di trasparenza, cosa che, dopo l'intervento dell'assessore Nigrelli, che ha fornito tutti i dati, non sembra potersi più sostenere. Non viene indicato in che modo dovrà essere composta la Commissione e quali compiti dovrebbe avere. Questo testo così generico non può dunque trovare approvazione. Annuncia, dunque, che, a meno che non si voglia trovare un accordo, il Gruppo si asterrà.

Il Presidente afferma che la Commissione non avrebbe motivo di esistere se si rispettasse il regolamento; condivide quanto dichiarato dal consigliere Muni, non comprendendo per quale motivo l'Amministrazione non rispetta il regolamento.

Il consigliere Geraci, ripresa la parola, ribadisce che il suo intervento voleva essere uno stimolo per formare una Commissione, non certo di vigilanza, che permetta un confronto tra le parti quale laboratorio per costruire il futuro del paese e migliorarlo con una comune strategia.

Indi, si passa alla votazione che riporta il seguente risultato: Presenti 18, assenti 2 (Sciarrino e Dilena), Favorevoli 9, Contrari: nessuno, Astenuti: 9 (Misuraca, Valenza J., Mistretta, Modica, Nigrelli G., Schembri, Nigrelli S., Guadagnino e Vullo). La proposta non viene approvata.

L'ing. Alba, responsabile dell'area Tecnica, precisa che l'ufficio è tenuto a rispettare il regolamento; ad oggi non c'è richiesta che metta la struttura in condizione di potere operare correttamente.

Il consigliere Amico chiede 5 minuti di sospensione. Alle ore 21,07 la seduta è sospesa. Alle ore 21,14 si riprende con la presenza in aula di n. 17 consiglieri – assenti 3 (Mancino, Sciarrino e Dilena).

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno "Verifica della qualità e la quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962

n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 8 agosto 1978 n. 457, per l'anno 2018" **Provvedimento n.43.**

L'ing. Alba illustra la proposta e sottolinea che si tratta di una delibera che si ripete ciclicamente e annualmente in quanto propedeutica al bilancio. /Entra il consigliere Mancino - Presenti 18/

Indi, si passa alla votazione e la proposta viene approvata con il seguente risultato: Presenti 18, assenti 2 (Sciarrino e Dilena), Favorevoli 18, Contrari: nessuno. La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Art. 21 decreto legislativo n. 50/2016". **Provvedimento n.44.**

Il Presidente passa la parola al Segretario che rappresenta che la proposta di deliberazione a firma del Segretario Dr. Gaetani è datata 23/04/2018 e che la stessa, come il programma triennale delle opere pubbliche, essendo atto propedeutico al bilancio di previsione 2018/2020, va esaminato dall'Organo di revisione contabile tranne che tale programma non sia già stato esaminato in sede di espressione del parere sullo schema di bilancio 2018/2020; evidenzia al riguardo di avere parlato con il Presidente del Collegio, il quale ha riferito di non avere preso visione del programma di acquisto di beni e servizi di che trattasi.

Il Segretario conclude sostenendo che l'atto non può essere trattato in quanto necessita l'acquisizione del parere del Collegio dei revisori, a cui deve essere inviato in quanto atto di programmazione propedeutico al bilancio di previsione 2018/2020, a meno che non sia stato oggetto di verifica, da parte del Collegio, in occasione dell'esame della proposta di deliberazione di approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione 2018/2020, analisi che però non si evince dalla proposta di deliberazione in oggetto. La proposta viene RITIRATA.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno "Riesame della proposta di approvazione del programma costruttivo in variante per la realizzazione di n. 13 alloggi sociali di edilizia convenzionata - Coop. Aurora". **Provvedimento n.45.**

Il Segretario comunale, su richiesta del Presidente, riferisce del colloquio con il Presidente del Collegio dei revisori che ha rilevato la mancata trasmissione della proposta di deliberazione per l'esame e l'espressione del parere di competenza; rappresenta dunque l'opportunità di rinviare il punto per acquisire il parere dell'Organo di revisione contabile. Evidenzia di avere richiesto il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile e di non avere ritenuto obbligatorio richiedere il parere del Collegio dei revisori secondo le disposizioni recate dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.. Dichiara che è comunque necessario approfondire anche in relazione al vigente regolamento di contabilità.

Il consigliere Valenza J. chiede 5 minuti di sospensione: Alle ore 21.30 la seduta è sospesa. Alle ore 21,38 si riprende con la presenza in aula di n. 16 consiglieri - assenti 4 (Sciarrino, Nigrelli, Vullo e Dilena).

/Rientra Nigrelli - Presenti 17/. Si vota la proposta di rinvio: Presenti 17 - assenti 3 (Sciarrino, Vullo e Dilena), Favorevoli 16 - Contrari: 1 (Cardinale). Il punto viene quindi rinviato.

Rientra il consigliere Vullo - Presenti 18; escono i consiglieri Martorana e Cardinale- Presenti 16.

A questo punto si sostituisce lo scrutatore Martorana con il consigliere Guadagnino.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno "Riconoscimento debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 267/2000, relativi al servizio randagismo anno 2016, in favore dell'Associazione L.I.D.A. San Cataldo Onlus, della ditta Ferreri Emauele e della Mister DOG srl.". **Provvedimento n. 46.**

Il Segretario comunale evidenzia la mancata copertura finanziaria sulla proposta di deliberazione in oggetto, datata 10/11/2018, tenuto conto della non intervenuta approvazione, alla data odierna, del bilancio di previsione 2018/2020. Evidenzia altresì il parere contrario dell'Organo di revisione contabile.

Il consigliere Muni, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia la mancata volontà di approvare la proposta di deliberazione in oggetto tenuto conto dei fatti pregressi e, in particolare, del fatto che l'argomento è già stato portato in aula il 28/12/2018 e, in quella sede, si evidenziava che l'atto non presentava la copertura finanziaria e il parere dei revisori.

Il Segretario Generale fa presente l'erroneo inserimento del punto all'ordine del giorno in mancanza del bilancio di previsione 2018/2020 nel quale la spesa troverà allocazione. Rammenta le vicende che hanno interessato il riconoscimento del debito fuori bilancio in argomento, compreso il parere contrario del Collegio dei revisori, che a tratti appare anche contraddittorio.

Il Sindaco ribadisce quanto già detto dal Segretario, sostenendo che probabilmente per un errore degli uffici la proposta è rimasta in elenco. Rappresenta, in qualità di assessore al ramo, che la copertura finanziaria è stata prevista nel bilancio di previsione 2018/2020. Indi, dichiara di ritirare la proposta per differire la trattazione al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020..

L'ing. Alba riferisce che la proposta era stata presentata dal Comandante Calà e che prima la materia era di competenza dell'Area tecnica; chiede se i revisori possono entrare nel merito.

Il Segretario risponde evidenziando che il problema che viene posto oggi è la mancanza di copertura finanziaria. Dichiara di ritenere possibile che i revisori entrino nel merito dei fatti per esprimere il parere di competenza.

Indi, dopo il ritiro della proposta da parte del Sindaco, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire ed avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, **il Presidente**, alle ore 22,00, scioglie la seduta.